

Guerra dei totem, il Tribunale ferma la ditta

La società contro l'Ente per la licenza mai concessa, i giudici: «Sospensione legittima»

IL CASO

Nuovi cartelloni pubblicitari per le strade di Nocera Inferiore, la sezione salernitana del Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso di una società che avrebbe voluto installare degli impianti sul territorio comunale. Una vicenda molto articolata, che trae origine da una richiesta di installazione di 11 tabelloni.

Domanda mai accolta perché il Comune ha in corso «le attività di verifica e definizione organica del territorio rispetto agli impianti pubblicitari». Inoltre, l'amministrazione si è riservata «la possibilità di rilascio di nuove autorizzazioni solo a seguito della conclusione di dette attività, pertanto, tutte le richieste di autorizzazioni trasmesse da codesta società e non rilasciate, si intendono archiviate con conclusione del procedimento».

Si legge nella sentenza: «Va respinta la censura secondo la quale l'atto si sarebbe posto come un'illegittima sospensione, *sine die*, del rilascio di nuovi provvedimenti ampliativi, essendo subordinato ad un evento futuro ed incerto, quale la definizione dei fabbisogni di impianti del genere, da parte dei competenti organi del Comune». I giudici del Tar aggiungono che «a fronte di un diniego, motivato circa la necessità d'attendere la conclusione dell'attività di definizione organica del territorio, rispetto agli impianti pubblicitari, stante l'attuale saturazione del medesimo territorio, parte ricorrente non può lamentarsi dell'illegittima sospensione, *sine die*, del procedimento, che invece è stato concluso, sia pur non nel senso dalla medesima auspicato, ma potrebbe, eventualmente, censurare l'inerzia, dei competenti organi del Comune, a procedere sollecitamente a tale verifica complessiva,

instaurando, tuttavia, un nuovo e diverso giudizio».

Il dispositivo del Tar si sofferma sulle cinque censure presentate dal ricorrente. Sull'ultima, secondo cui il funzionario che ha negato l'autorizzazione ad installare i tabelloni non sarebbe stato competente a licenziare il provvedimento, il collegio osserva: «La firmataria del provvedimento impugnato è stata nominata responsabile dei Tributi Cosap, Cimp e Dpa, a cui fanno capo le installazioni pubblicitarie ed espressamente munita del potere di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività».

Per questi ed altri motivi il Tar non ha accolto il ricorso, ma ha compensato le spese tra le parti. Il Comune guidato dal sindaco **Manlio Torquato** è impegnato dalla fine del 2019 in una battaglia contro i mega cartelloni, alcuni dei quali risultati irregolari e rimossi dalle strade della città.

(s.d'a.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Manlio Torquato